



# EMILIA FINANZA



**REPORT** I dossier sulle future fusioni e acquisizioni aumentano. Secondo uno studio di K Finance, il settore chiave sarà l'alimentare di alta qualità

## M&A in scatola

di Stefano Catellani

Lungo la via Emilia il 2013 si apre con i primi segnali di ripresa nelle attività di M&A (fusioni e acquisizioni) che vedono protagonisti le medie imprese. Nelle strategie di crescita, dopo una fase che ha visto le aziende prede di investitori esteri, torna la voglia di fare acquisizioni all'estero. La previsione arriva da K Finance, che concentra le sue attività su Merger & Acquisition e

di vendita, bisogna fare acquisizioni. Bisogna avere una massa critica più consistente. Quindi per crescere si cercano aziende piccole e specializzate in grado di contribuire ai piani di crescita e posizionamento internazionale». K Finance si occupa anche di pianificazione strategico-finanziaria e di ristrutturazioni: «Numeri alla mano, una percentuale alta delle operazioni è concentrata nel segmento M&A per la ristrutturazione, cioè aziende o gruppi in crisi finanziaria che devono ristrutturarsi e valutano la possibilità di cedere asset. Le principali difficoltà nascono quando si deve comporre un pool di banche creditrici per arrivare al closing dell'operazione. In questo segmento delle attività di M&A non bisogna semplicemente far incontrare un compratore e un venditore. Bisogna mettere intorno a un tavolo un compratore, un venditore e le banche (spesso molto numerose) e cercare di trovare un accordo tra tutti i soggetti interessati. È un lavoro molto lungo e complesso ma è indubbio che anche nel 2013 molti processi di ristrutturazione del debito passeranno attraverso attività di M&A. Dossier aperti all'inizio del 2012 si iniziano a chiudere oggi, e questo è anche uno dei motivi della ripresa degli ultimi mesi del mercato dell'M&A. L'aumento del numero di dossier aperti è significativo. «Una crescita certamente ci sarà. Il 2012 è stato un anno molto particolare: con i risultati che avevamo raggiunto al 30 settembre sarebbe stata un'an-

nata drammatica per chi opera nell'M&A. Sostanzialmente sul mercato italiano c'era un calo generalizzato del 90% in valore e del 62% nel numero di acquisizioni ma anche all'estero i risultati non erano molto migliori. Un mix di situazioni diverse aveva prodotto un fortissimo rallentamento ma non bisogna dimenticare che le banche non sostenevano le azioni di M&A. La ragione vera però credo sia diversa. Era un mercato troppo sbilanciato sui compratori. Avevamo molte, troppe, aziende in vendita ma nessuno che voleva comprarle e quindi non si riusciva a fare il matching. È stata una fase di mercato molto difficile. Nell'ultimo trimestre, invece, abbiamo registrato una significativa ripresa, tanto nel numero dei mandati che sono stati assegnati quanto nel numero di operazioni che si sono chiuse. Una ripresa che ha mitigato gli effetti dello stop dei primi nove mesi e l'anno si è così chiuso con percentuali sempre in peggioramento rispetto al 2011 ma con cali del 40 o 50%. Adesso, forse, si vede davvero la luce in fondo al tunnel. I mercati azionari, che di solito anticipano, sono andati bene nell'ultimo trimestre. Dal punto di vista dei segnali concreti che cogliamo ascoltando quotidianamente decine di imprenditori, vediamo, sicuramente, un incremento della voglia di avviare operazioni di M&A e finalmente stiamo vedendo anche imprenditori italiani che sono desiderosi di fare acquisizioni all'estero. Credo sia un segnale molto forte e importante». (riproduzione riservata)



Filippo Guicciardi

Corporate Finance per le piccole e medie imprese con il team basato a Milano e con un focus sull'Emilia Romagna, grazie alla sede di Reggio Emilia. «I segnali di ripresa delle attività di M&A ci sono», commenta Filippo Guicciardi, amministratore delegato di K Finance, «anche se partiamo da un rallentamento pesante. Nel 2012 il mercato italiano ha registrato un nuovo rallentamento con l'attività di investimento caratterizzata da un minor numero di operazioni, per un controvalore in calo rispetto al 2011. Il 2013, già analizzando i dati di fine 2012 emergeva una tendenza, sembra essere l'anno della ripresa con nuove operazioni su fusioni e acquisizioni anche in relazione alle ristrutturazioni aziendali seguite alle crisi». Il presidente di K Finance, Giuseppe Renato Grasso, vede in alcuni settori maggiori potenzialità. «C'è movimento in molti settori manifatturieri partendo dall'alimentare dove si vede qualche movimento e interessante in tempi brevi. Nella food valley, anche le piccole imprese che vivono sul valore e sull'appel del made in Italy hanno capito che per avere accesso alla grande distribuzione all'estero, che garantisce volumi importanti

Paese la più gran parte dei ricavi (80,7%); ma è sui mercati internazionali che registra gli sviluppi più interessanti con un +26,5% che porta l'export a pesare per il 19,3% sul volume d'affari. A tirare la volata al produttore bolognese sono soprattutto le nazioni della macroarea Asia-Pacific, con Cina e Giappone in testa in virtù anche di un accordo con il detentore al 50% dell'etichetta Alce Nero per il Far east e cioè il gruppo francese Denis che cura a Oriente la distribuzione della gamma. Buone nuove sono giunte e sono previste anche dalla Russia: «L'obiettivo per quest'anno», ha detto l'amministratore delegato Massimo Monti a Milano Finanza, «è di salire di un ulteriore 30-40% nell'intero Far East e del 20% in Giappone. La Russia può invece crescere di 30 punti». Chiave di un successo che ha solide radici anche in Francia, attesa a un +15%, e in Polonia (+20%) «sono tutti i prodotti a base di pomodoro (nelle passate Alce Nero è cresciuta del 24,9% contro il 10% medio del segmento, ndr)», ha detto Monti, «insieme alle confetture e ai frollini. Ma più in generale la clientela premia i prodotti considerati buoni anche sotto l'aspetto organolettico». Ingredienti, materie prime e tracciabilità della filiera sono dunque i fattori chiave della popolarità della casa, che a dispetto dei prezzi a scaffale leggermente più alti che caratterizzano sovente l'area del bio, si fa strada presso tutte le fasce della popolazione. (riproduzione riservata)

**ALCE NERO** L'obiettivo è crescere di un altro 30% nel Far east

## Così non sarà la solita zuppa

di Roberto Carminati

Il futuro di Alce Nero & Mielizia non è certo una sinistra riscaldata bensì una gustosa serie di zuppe rigorosamente naturali e biologiche confezionate in vetro e sterilizzate a opera del socio (al 36%) La Cesenate al fine di estenderne la conservazione sugli scaffali della distribuzione tradizionale. Pronte entro la primavera faranno in realtà da apripista a un'altra novità assoluta per la gamma del marchio bolognese, ma sulla quale in attesa del lancio autunnale e dei necessari nulla osta viaggia oggi un rigoroso top secret. Entrambe le operazioni danno continuità al business dell'Alce - che vede in Conapi l'altro socio di riferimento - che nel 2012 ha corso a passo ben più veloce di quello del panorama tricolore del gusto sfruttando la scia del bio. Un settore che incarna solamente il 2% del mercato alimentare complessivo ma attrae un numero crescente di consumatori desiderosi di coniugare qualità e sapore con la garanzia di salute. L'azienda ha fatturato lo scorso anno 46,1 milioni di euro dei quali 25,1 dovuti alla gamma multiprodotto Alce Nero. L'incremento rispetto al 2011 è stato per l'intera società per azioni dell'8,5%; del 15% invece per l'insegna che deve il suo nome allo sciamano Lakota Sioux, protagonista di una biografia di John G. Reinhardt. Presente sia nella grande distribuzione sia nelle vetrine specializzate Alce Nero ritrova ancora nel nostro

Paese la più gran parte dei ricavi (80,7%); ma è sui mercati internazionali che registra gli sviluppi più interessanti con un +26,5% che porta l'export a pesare per il 19,3% sul volume d'affari. A tirare la volata al produttore bolognese sono soprattutto le nazioni della macroarea Asia-Pacific, con Cina e Giappone in testa in virtù anche di un accordo con il detentore al 50% dell'etichetta Alce Nero per il Far east e cioè il gruppo francese Denis che cura a Oriente la distribuzione della gamma. Buone nuove sono giunte e sono previste anche dalla Russia: «L'obiettivo per quest'anno», ha detto l'amministratore delegato Massimo Monti a Milano Finanza, «è di salire di un ulteriore 30-40% nell'intero Far East e del 20% in Giappone. La Russia può invece crescere di 30 punti». Chiave di un successo che ha solide radici anche in Francia, attesa a un +15%, e in Polonia (+20%) «sono tutti i prodotti a base di pomodoro (nelle passate Alce Nero è cresciuta del 24,9% contro il 10% medio del segmento, ndr)», ha detto Monti, «insieme alle confetture e ai frollini. Ma più in generale la clientela premia i prodotti considerati buoni anche sotto l'aspetto organolettico». Ingredienti, materie prime e tracciabilità della filiera sono dunque i fattori chiave della popolarità della casa, che a dispetto dei prezzi a scaffale leggermente più alti che caratterizzano sovente l'area del bio, si fa strada presso tutte le fasce della popolazione. (riproduzione riservata)



### AVVISO DI GARA

OGGETTO: Procedura aperta per l'affidamento dei servizi assicurativi per il periodo 30/4/2013 - 31/12/2017 per i Comuni di Baricella, Budrio, Granarolo dell'Emilia, Minerbio e per l'Unione di Comuni Terre di Pianura.  
Stazione Appaltante: Unione di Comuni Terre di Pianura - Ufficio Gare e Contratti - Via Marconi n. 6, 40054 Budrio (BO), Tel 051/69.28.251, Fax 051/69.28.267, E-mail: garecontratti@terredipianura.it  
Enti Committenti: Unione di Comuni Terre di Pianura e Comuni di Baricella, Budrio, Granarolo dell'Emilia, Minerbio e relative Istituzioni e Società a totale partecipazione.  
Durata: 4 anni e 8 mesi, con facoltà di proroga per ulteriori 4 mesi.  
Valore globale presunto del servizio: € 2.285.965,00.  
Termine fissato per la presentazione delle offerte: ore 12,00 del 11/3/2013.  
Documentazione di gara completa consultabile sul sito [www.terredipianura.it](http://www.terredipianura.it)  
Budrio, il 31/1/2013  
Il Responsabile del Procedimento  
Dra.ssa Monia Giovannini

### COVAR 14 PROVINCIA DI TORINO AVVISO DI GARA

OGGETTO: PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MICRO RACCOLTA DIFFERENZIATA ED AVVIO A RECUPERO DEI RIFIUTI PERICOLOSI. COD. CIG 4876112629  
ENTE APPALTANTE: Consorzio Valorizzazione Rifiuti (COVAR 14) - Via Cagliero, 31 - 10041 Carignano (TO) - Italia - tel. 011.9698601 - telefax 011.9698617, sito internet: [www.covar14.it](http://www.covar14.it)  
DESCRIZIONE SERVIZIO  
L'importo complessivo della procedura aperta per ventiquattro mesi è pari ad Euro 209.486,12 oltre IVA di legge, così suddiviso:  
a) 18.400,00 €/anno per il trasporto, oltre IVA di legge, di tutte le tipologie di rifiuti oggetto di procedura aperta;  
b) 85.206,00 €/anno per lo smaltimento dei rifiuti raccolti in modo differenziato, oltre IVA di legge;  
c) 1.037,06 €/00 €/anno per gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso di gara, oltre IVA di legge  
Procedura di aggiudicazione: procedura aperta come disciplinato dal D.lgs n. 163/06.  
Criterio di aggiudicazione: il prezzo più basso, da determinarsi secondo quanto stabilito dall'art. 82, comma 2, lett a) del D.lgs. n. 163/2006, sull'importo unitario a base di gara.  
Scadenza termini ricezione offerte: 18/03/2013 ore 12,00.  
Responsabile del procedimento: Dott.ssa Naida TONIOLO.  
Data di Invio del Bando alla comunità Europea: 22/01/2013  
Sede Pubblica: 18/03/2013 ore 14,30.  
Il bando di gara è pubblicato all'Albo dei COVAR 14 il disciplinare di gara ed il Capitolato Speciale d'Appalto sono altresì visionabili sul sito internet [www.covar14.it](http://www.covar14.it)  
Il Responsabile Area Servizi Ambientali  
Dott.ssa Naida TONIOLO

### ENEA

#### AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

L'ENEA, Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, con sede in Roma, Lungotevere Thason di Revere, 76 (Tel. +39 0636271, fax +39 0636272777) espone una gara a procedura aperta per l'appalto del servizio di Vigilanza e di Reception del Centro Ricerche Brasimone (Gara n. 852) Importo: € 912.000,00, IVA esclusa di cui € 805.920,00 per GPO ed € 105.840,00 per A.S. Durata: 36 mesi. Ammessi a partecipare alla procedura di gara i soggetti ex D. Lgs. 163/2006, artt. 34 e 37. Aggiudicazione: prezzo più basso. Presentazione offerte entro le ore 12,00 del giorno 03/04/2013. Per l'affettuazione del sopralluogo obbligatorio rivolgersi, previo appuntamento, al Responsabile di Procedimento P.I. Vincenzo Taulli tel. +39 0534801348 - fax +39 0534801321 - posta elettronica [vincenzo.taulli@enea.it](mailto:vincenzo.taulli@enea.it) Il bando di gara integrale è stato trasmesso per via elettronica alla GUCE il giorno 07/02/2013, pubblicato sulla GUPTI parte V n. 18 del 11/02/2013 e può essere reperito, unitamente ai documenti complementari, nel sito internet: [www.enea.it](http://www.enea.it)  
IL COMMISSARIO - GIOVANNI LELLI

[www.milanoфинanza.it](http://www.milanoфинanza.it)

Borsa on-line  
Seguete l'andamento in diretta delle azioni  
Fiat, Abil, Fiat All Share, Fiat Auto, Fiat Financial, Fiat  
Investor  
[www.milanoфинanza.it](http://www.milanoфинanza.it)